

REGOLAMENTO PER IL CAMBIO DI COMPARTO NELLA GESTIONE MULTIPRODOTTO

In base a quanto previsto all'articolo 6 dello statuto 7 novembre 2007 (approvato dalla Covip in data 31 gennaio 2008) il Consiglio di amministrazione ha disciplinato le procedure di cambio comparto (switch) con alcune successive delibere (13 marzo 2007, 19 maggio 2008, 17 dicembre 2008). In data 08 settembre 2009 il CdA del Fondo ha deliberato in merito alla gestione multiprodotto. La disciplina ad oggi in vigore è quella che scaturisce da tali delibere (in special modo quella del 08 settembre 2009).

1) MULTICOMPARTO E MULTIPRODOTTO: LE OPZIONI DISPONIBILI

Solidarietà Veneto è articolato nei seguenti comparti, ognuno dei quali presenta le caratteristiche di gestione di seguito riportate (Vedi anche Nota Informativa):

Comparto	Descrizione	Garanzia
GARANTITO TFR	Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti pari o superiori al tasso di rivalutazione del TFR in un orizzonte temporale pluriennale. Il Comparto è rivolto tendenzialmente ai lavoratori a cui mancano orientativamente meno di sei anni al pensionamento o, comunque, quelli con bassa propensione al rischio. Il comparto garantisce un rendimento almeno pari alla rivalutazione netta del TFR in azienda. Benchmark: 95% obbligazioni - 5% azioni <i>Per maggiori dettagli circa le caratteristiche della garanzia vedi "Caratteristiche della forma pensionistica complementare".</i>	Si
	Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: breve (inferiore ai 6 anni). Comparto adatto agli aderenti prossimi all'età pensionabile.	
	Grado di rischio connesso all'investimento: molto basso . Comparto assistito da garanzia di restituzione del capitale e rendimento minimo garantito pari alla rivalutazione del TFR in azienda.	
PRUDENTE	Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la gestione del comparto è protesa al conseguimento di rendimenti, nel breve/medio periodo, tendenzialmente superiori agli strumenti di mercato monetario, ferma restando la priorità di mantenere la stabilità dei rendimenti e la conservazione del capitale. Comparto adatto agli aderenti che si approssimano all'età pensionabile. Benchmark: 95% obbligazioni - 5% azioni	No
	Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: breve/medio (fino a 10 anni)	
	Grado di rischio connesso all'investimento: basso	
REDDITO	Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la gestione del comparto punta al conseguimento di rendimenti sensibilmente superiori agli strumenti monetari ed una moderata ma costante crescita del capitale nel medio/lungo periodo Comparto adatto agli aderenti che, pur non prossimi all'età pensionabile, hanno già accumulato un montante consistente all'interno della forma pensionistica. Benchmark: 80% obbligazioni - 20% azioni	No
	Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: medio/medio-lungo (10 anni e oltre)	
	Grado di rischio connesso all'investimento: medio-basso	
DINAMICO	Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: La gestione del comparto punta al bilanciamento tra conservazione del capitale e crescita reale dello stesso nel medio periodo attraverso una forte diversificazione sia tra classi di attivi che tra aree geografiche. Comparto adatto agli aderenti lontani dall'età pensionabile, (es. neo - assunti che entrano nel mercato del lavoro in età giovanile). Benchmark: 55% obbligazioni - 45% azioni	No
	Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: medio-lungo/lungo (15 anni e oltre)	
	Grado di rischio connesso all'investimento: medio-alto	

Nella tabella sopra riportata si sintetizzano le principali caratteristiche dei quattro comparti; l'aderente può trovare ulteriori informazioni utili ad approfondire la struttura degli investimenti effettuati dai gestori dei comparti nelle sezioni **Caratteristiche della forma pensionistica complementare** e **Informazioni sull'andamento della gestione della Nota Informativa**.

2) LA SCELTA DEL COMPARTO ED IL CAMBIO COMPARTO (RIALLOCAZIONE POSIZIONE INDIVIDUALE E FLUSSI CONTRIBUTIVI). MULTICOMPARTO E MULTIPRODOTTO.

L'aderente, all'atto dell'adesione, sceglie il comparto di investimento confacente alle sue esigenze. Egli, nell'effettuare tale scelta, terrà conto delle proprie **condizioni economiche** e finanziarie, del proprio **reddito (anche prospettico)**, del proprio **orizzonte temporale (anni presumibilmente mancanti al pensionamento)** di partecipazione al Fondo pensione e della propria **propensione/avversità al rischio (vedi a tal fine la Nota Informativa di Solidarietà Veneto)**.

La scelta che egli effettua all'atto dell'adesione è a valere per i **FUTURI FLUSSI CONTRIBUTIVI**.

L'allocazione può essere effettuata:

- destinando il 100% della contribuzione futura ad un unico comparto.
- decidendo di ripartire la contribuzione futura su più comparti.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha previsto, con Delibera del 08 settembre 2009 i seguenti schemi di allocazione dei flussi contributivi futuri su più comparti:

Lavoratori autonomi:

Comparto		GARANTITO TFR	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	OBBLIGAZIONI	AZIONI
Percentuale di versamento	1)	100%	-	-	-	95%	5%
	2)	-	100%	-	-	95%	5%
	3)	-	-	100%	-	80%	20%
	4)	-	-	-	100%	55%	45%
	5)	70%	-	30%	-	91%	09%
	6)	70%	-	-	-	30%	83%

Lavoratori dipendenti:

Comparto		GARANTITO TFR	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	OBBLIGAZIONI	AZIONI
Percentuale di versamento	1)	100%	-	-	-	95%	5%
	2)	-	100%	-	-	95%	5%
	3)	-	-	100%	-	80%	20%
	4)	-	-	-	100%	55%	45%
	5)	TFR		Contrib. Az. e lavor.	-	VARIABILE	VARIABILE
	6)	TFR	-	-	Contrib. Az. e lavor.	VARIABILE	VARIABILE

Nota bene: il peso "azioni - obbligazioni" nei casi 5 e 6 dipende dalle aliquote di versamento.

E' opportuno che l'associato provveda periodicamente a riconsiderare la scelta del/i comparto/i a suo tempo effettuata valutando l'eventuale mutamento dei fattori che a suo tempo contribuirono a determinarla.

Dopo un anno di permanenza nel/i comparto/i prescelto/i all'atto dell'adesione, è possibile variare comparto. Analogamente è possibile cambiare comparto/i dopo un anno di permanenza in quello/i prescelto/i occasione di un altro cambio comparto. Deve essere in ogni caso rispettato il **periodo minimo di permanenza di almeno UN ANNO** (Art. 6 comma 3 dello Statuto);

E' possibile cambiare comparto e riallocare così la posizione individuale, sia per quanto riguarda la posizione individuale già maturata sia i flussi contributivi futuri. In particolare, al CAMBIO DI COMPARTO (attraverso il MODULO CAMBIO COMPARTO - SWITCH) sarà possibile:

- **Riallocare la posizione individuale maturata all'atto del cambio (PREGRESSO)** secondo lo schema di seguito riportato (**Lavoratori dipendenti e Lavoratori Autonomi**):

Comparto		GARANTITO TFR	PRUDENTE	REDDITO	DINAMICO	OBBLIGAZIONI	AZIONI
Percentuale di versamento	1)	100%	-	-	-	95%	5%
	2)	-	100%	-	-	95%	5%
	3)	-	-	100%	-	80%	20%
	4)	-	-	-	100%	55%	45%
	5)	70%	-	30%	-	91%	09%
	6)	70%	-	-	-	30%	83%

- **Riallocare i flussi contributivi futuri** secondo lo schema riportato con riferimento alla scelta del comparto da effettuarsi all'atto dell'adesione.

Si sottolinea che anche attraverso una scelta multicomparto si possono molto spesso ottenere distribuzioni di rischio - rendimento analoghi al multiprodotto. Si sconsiglia di non eccedere nella sofisticazione dell'investimento ricordando, in tal senso, la finalità previdenziale (e non speculativa) del Fondo Pensione. Si sottolinea infine che la leggibilità (in termini di chiarezza) della propria posizione individuale (ricostruzione dei rendimenti, ecc.) sarà tanto più agevole quanto più lineare sarà il profilo di investimento che, nell'arco della "vita previdenziale" si andrà ad attivare di volta in volta.

3) COSTI

Il cambio comparto è gratuito e può essere effettuato senza limitazioni dall'aderente.

4) IL CAMBIO COMPARTO: PROCEDURA E SCADENZE

Si ricorda che:

- la **scelta iniziale** del comparto di investimento si effettua compilando l'apposito riquadro sul **modulo di adesione** al Fondo;
- la **mancata scelta** del (dei) comparto/i di investimento comporterà automaticamente l'assegnazione al comparto PRUDENTE fino alla successiva data in cui sarà possibile cambiare comparto;
- all'aderente "**silente**" o "**tacito**" sarà assegnato il comparto "GARANTITO TFR"

La variazione della scelta di investimento può essere effettuata in occasione delle seguenti 4 scadenze (Delibera 17/12/08):

Periodo	Comunicazione al Fondo entro:	Cambio comparto (del montante maturato) effettuato a:	versamenti nel nuovo comparto da:
GENNAIO	20 GENNAIO (dal 21-10 al 20-01)	fine GENNAIO	fine GENNAIO
APRILE	20 APRILE (dal 21-01 al 20-04)	fine APRILE	fine APRILE
LUGLIO	20 LUGLIO (dal 21-04 al 20-07)	fine LUGLIO	fine LUGLIO
OTTOBRE	20 OTTOBRE (dal 21-07 al 20-10)	fine OTTOBRE	fine OTTOBRE

Le richieste di cambio comparto che dovessero pervenire a Solidarietà Veneto dopo le scadenze indicate nella tabella saranno automaticamente prese in carico in occasione della scadenza immediatamente successiva.

Per richiedere il cambio comparto è necessario compilare l'apposito modulo "**RICHIESTA VARIAZIONE COMPARTO (SWITCH)**". Può essere utilizzata sia la procedura manuale - cartacea, sia quella telematica - via web

Lo switch telematico è rapido per chi lo effettua (**tutti i dati anagrafici sono precompilati**) e consente di ridurre i tempi amministrativi. Si tratta quindi della **scelta consigliata** dal Fondo.


E' comunque possibile richiedere il cambio comparto inviando al Fondo il modulo cartaceo scaricabile da sito accompagnato da copia della **carta d'identità** e del **codice fiscale**.

ATTENZIONE: DAL 10/06/08 E' POSSIBILE EFFETTUARE IL CAMBIO COMPARTO - SWITCH **IN VIA TELEMATICA:** ACCEDENDO CON LA PROPRIA **PASSWORD** ALL'**AREA RISERVATA** E CLICCANDO SU "**CAMBIO COMPARTO - SWITCH**"

Per accedere all'opzione di cambio comparto è sufficiente cliccare su uno dei seguenti link disponibili nel sito web www.solidarietaveneto.it; link "moduli", Richiesta variazione comparto:. Appariranno le seguenti opzioni che permettono di scegliere tra switch telematico e manuale. Cliccando su l'una o l'altra si accede al modulo.

 [CAMBIO COMPARTO \(SWITCH\) TELEMATICO](#)
(dati anagrafici precompilati - scelta consigliata)

(Vedi nota n. 1)

 [CAMBIO COMPARTO \(SWITCH\) STANDARD](#)
(compilazione manuale)

(Vedi nota n. 6)

Nota bene:

1) Il cambio comparto effettuato esclusivamente via web **NON E' VALIDO**. Alla compilazione web deve tassativamente seguire l'invio (nei termini previsti) del modulo cartaceo debitamente sottoscritto. Per ottenere il modulo cartaceo occorre cliccare sull'icona a forma di stampante che appare seguendo la procedura.

Operazione effettuata con successo

Cambio comparto - Switch - MARIO ROSSI

Per rendere valida la richiesta: **CLICCARE SULLA STAMPANTE IN ALTO A DESTRA E STAMPARE, FIRMARE E SPEDIRE UNA COPIA DEL MODULO AL FONDO**. Indirizzare (eventualmente anche via fax) ai recapiti riportati nel modulo in basso a destra.

Il modulo cartaceo viene prodotto dal sistema informatico già compilato con tutti i dati inseriti dall'aderente.

2) Non è possibile richiedere il cambio comparto utilizzando moduli diversi da quello predisposto dal Fondo a tal fine (RICHIESTA VARIAZIONE COMPARTO -SWITCH).

3) La scelta effettuata riguarda l'INTERA POSIZIONE INDIVIDUALE già maturata e la CONTRIBUTIONE FUTURA.

4) ad ogni aderente sarà inoltrata una LETTERA DI CONFERMA dell'operazione di CAMBIO COMPARTO attraverso cui verificare, con tempestività, la congruità della stessa rispetto alle istruzioni impartite.

5) L'aderente avrà cura di verificare l'avvenuta variazione anche collegandosi al sito del Fondo, dopo il giorno 20 del mese successivo al cambio comparto, utilizzando la password comunicata con la "lettera di benvenuto" o successivamente modificata.

6) Nel caso di mancato utilizzo del sistema web di cambio comparto (compilazione cartacea) occorre accompagnare la richiesta con copia del proprio **DOCUMENTO DI IDENTITA'** e del proprio **CODICE FISCALE**.

7) Nel caso in cui siano in corso operazioni di cambio comparto, eventuali richieste di erogazione di qualsiasi tipo (anticipazioni, riscatti, ecc.) non potranno essere pagate nei tempi standard previsti e dovranno essere rimandate al primo periodo utile successivo.